

## RAPPORTO DELLA SESSIONE D'INVERNO 2015

Una sessione straordinaria sulla crisi dei rifugiati in Europa ha portato a dei buoni risultati. Il rapporto del Consiglio federale sull'attuazione dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa è atteso nel marzo 2016. Christa Markwalder è stata eletta alla presidenza del Consiglio nazionale. I sette membri del governo sono stati eletti il 9 dicembre.

I temi importanti per la politica europea svizzera della sessione invernale sono stati commentati nell'Infoparlamento di Numes. In questo rapporto, vi presentiamo le decisioni prese durante questa sessione.

### Retrospectiva della sessione

L'ultima sessione del 2015 è stata caratterizzata dall'elezione del governo svizzero e dalla nomina di un secondo consigliere federale UDC al posto di Eveline Widmer-Schlumpf. Simonetta Sommaruga e Didier Burkhalter restano alla testa rispettivamente del Dipartimento Federale di Giustizia e Polizia e del Dipartimento Federale Affari Esteri. In più, il budget per l'anno 2016 è stato approvato e l'ex presidente di Numes, la PLR bernese Christa Markwalder è stata nominata presidente del Consiglio Nazionale.

### La politica europea

Durante questa sessione, la questione europea è stata principalmente discussa per quel che riguarda la crisi dei rifugiati in Europa. Come previsto durante la sessione d'autunno, è stata organizzata una sessione straordinaria delle due Camere consacrata alla questione dell'ondata di rifugiati in Europa. Dopo un dibattito intenso in seno alla due Camere, sono state prese molte decisioni. Due mozioni identiche dell'UDC<sup>1)</sup> che chiedevano di organizzare immediatamente dei controlli sistematici alle frontiere sono state respinte dal Consiglio nazionale e dal Consiglio degli Stati. Sempre riguardo agli accordi di Schengen, il postulato del gruppo socialista<sup>2)</sup> che chiedeva al Consiglio federale di presentare il rapporto sui vantaggi economici di Schengen è stato accettato. Inoltre, la mozione dei verdi liberali<sup>3)</sup>, che chiedeva al Consiglio federale di elaborare una strategia in merito all'ondata di rifugiati è stata ritirata dal gruppo. Infine, la mozione dei verdi<sup>4)</sup> che chiedeva al Consiglio federale di promuovere un aiuto massiccio nel quadro della crisi dei rifugiati nel Mediterraneo è stata pure discussa durante la sessione straordinaria. Quest'ultima prevede in particolare di reintrodurre il diritto di domanda d'asilo nelle ambasciate e di accogliere 3000 rifugiati siriani. La mozione è stata parzialmente accettata e ora si aspetta ciò che deciderà in proposito il secondo consiglio.

Fuori dalla sessione straordinaria, due iniziative parlamentari<sup>5)</sup>, una del consigliere nazionale Hans Grunder e l'altra del PDC, che chiedevano la modifica della Costituzione affinché la Svizzera possa continuare a collaborare con l'UE nel modo previsto dagli accordi bilaterali sono state respinte dal Consiglio nazionale. Inoltre, il Consiglio nazionale ha deciso di dar seguito all'iniziativa del canton

Vaud<sup>6</sup>) che chiedeva di rompere i negoziati con l'UE riguardo all'accordo di libera circolazione nel settore agroalimentare.

#### Considerazioni conclusive di Numes

L'elezione di Christa Markwalder, personalità che si impegna attivamente a favore dell'Europa, alla testa del Consiglio nazionale è la grande vittoria di questa sessione. Inoltre, Numes ritiene che la sessione straordinaria ha avuto uno svolgimento molto positivo. In effetti, le mozioni che mettevano in pericolo l'accordo di Schengen sono state respinte. Numes ritiene che la Svizzera tragga grandi vantaggi dall'adesione allo spazio Schengen in particolare nell'ambito del mercato del lavoro, della ricerca e della formazione. Peraltro, le vivaci discussioni riguardo alla crisi dei rifugiati in Europa in seno all'Assemblea federale hanno dimostrato che le grandi sfide non possono essere fermate dalle frontiere e che esse non possono essere risolte che attraverso una cooperazione con l'UE. Numes è dispiaciuto che il Consiglio nazionale abbia accettato di dar seguito all'iniziativa del canton Vaud perché essa limita l'economia svizzera a una politica economica protezionista.

#### Prospettive per la sessione di primavera 2016

Nessuna decisione cruciale per l'avvenire europeo della Svizzera è in agenda nella sessione di primavera 2016. Tuttavia, il Consiglio federale ha annunciato che pubblicherà un rapporto riguardante l'attuazione dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa da qui al mese di marzo. Nondimeno, il rapporto sarà all'agenda del parlamento durante la sessione estiva 2016 e non durante quella primaverile.

#### Note:

- 1) 15.3841: mozione Kuprecht, 15.3842: mozione UDC «Organizzazione immediata di controlli sistematici alle frontiere».
- 2) 15.3896: postulato del gruppo socialista «Vantaggi economici della cooperazione Schengen».
- 3) 15.3863: mozione PVL «Ondata di rifugiati. Strategia del Consiglio federale». Da notare che una mozione identica di Diener Lenz è stata ritirata dal Consiglio degli Stati prima della sessione straordinaria.
- 4) 15.3484: mozione Verdi «Tragedia che colpisce i rifugiati nel Mediterraneo. Portare un aiuto massiccio e immediato sul posto e creare aperture nella fortezza Europa».
- 5) 14.446: gruppo BD, 14.447: gruppo PDC-PEV «Chiarire e rendere perenni i nostri legami con l'Europa».
- 6) 12.300: iniziativa cantonale «Accordo di libero scambio nel settore agroalimentare. Rottura».